



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE  
**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-60 del 07/03/2016**

LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO FIERISTICO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 13 in data 11 marzo 2016;

Su proposta del Sindaco Marco Doria di concerto con l'Assessore alle Finanze e Politiche e Coordinamento Società Partecipate Francesco Miceli e l'Assessore alla Cultura e Turismo Carla Sibilla;

Premesso che:

- la società Fiera di Genova S.p.A., è iscritta al registro delle imprese, con un capitale sociale complessivo pari a € 18.939.731,00 interamente sottoscritto e suddiviso in n. 18.939.731 azioni ordinarie detenute in quote come segue:

- Comune di Genova (35,17%) n. 6.661.895 azioni ordinarie;
- Finanziaria Ligure per lo sviluppo Economico F.I.L.S.E. S.p.A. (26,02%)  
n. 4.927.852 azioni ordinarie;
- Città Metropolitana di Genova (19,95%) n. 3.778.291 azioni ordinarie;
- Camera di Commercio IAA di Genova (16,38%) n. 3.102.722 azioni ordinarie;
- Autorità Portuale (2,47%) n. 468.611 azioni ordinarie;

- la società Fiera di Genova S.p.A. è nata nel 1955 come ente economico ed è stata trasformata nel 2003 in società per azioni a capitale pubblico avente per oggetto sociale la progettazione, realizzazione, organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche espositive e congressuali, ogni altra attività assimilabile o comunque compatibile con le caratteristiche funzionali del quartiere fieristico nonché la fornitura di servizi per la commercializzazione e la promozione a livello locale nazionale e internazionale di beni e servizi anche mediante supporti informatici e telematici;

Preso atto che:

- il prodotto leader di Fiera di Genova S.p.A., per la particolare conformazione del territorio che vede il quartiere completamente affacciato sul mare e per il tessuto industriale ed economico della città, è da sempre stato il Salone Nautico Internazionale.

-la pesante crisi finanziaria, iniziata nel 2007, ha particolarmente coinvolto il reparto della nautica. La crisi di questo settore, la cui presenza durante il salone rappresentava quasi il 70% del fatturato di Fiera di Genova, è stata tale da compromettere gravemente nel tempo il rendimento del prodotto “Salone Nautico e conseguentemente l’equilibrio economico finanziario della società.

-la stessa gestione immobiliare del quartiere fieristico negli ultimi 30 anni è stata coordinata e strutturata esclusivamente in modo da poter consentire e sostenere la crescita del Salone Nautico:

- il 26/07/1985 è stata costituita la società di scopo Marina Fiera di Genova S.p.A. con l’obiettivo di sviluppare a mare il quartiere fieristico genovese;

- il 3/10/1988, con un investimento in allora pari oltre 12 miliardi di lire, è stata inaugurata l’area a mare denominata “Marina 1”;

- nel 2000, con un investimento di oltre 1,5 miliardi di lire, è stata realizzata la passeggiata sopraelevata in banchina C (ubicata di fronte all’attuale padiglione B);

- nel 2001, con un investimento di circa 150 milioni di lire, è stata messa in opera una copertura leggera, a ridosso della passeggiata sopraelevata;

- nel 2002, a fronte di un investimento di oltre 6,5 milioni di euro, si è costruita la tensostruttura;

- nel 2003, a completamento delle aree a mare con un investimento di oltre 2,5 milioni di euro, si è costruita la c.d. “Spina Servizi”;

- da ultimo, iniziato a costruire nel 2006 il nuovo padiglione B (c.d. “padiglione blu”). formalmente inaugurato nel 2009 proprio in occasione della 49esima edizione del Salone Nautico, con un investimento di oltre 40 milioni di euro tratto da linee di credito autorizzate sulla base di covenant commerciali;

- il nuovo padiglione B, progettato per ospitare grandi kermesse espositive tali da garantire la massima occupazione delle aree per renderne competitivi i pesanti costi di gestione, venendo a compimento in un momento economico di grande recessione, ha tuttavia assorbito grandi risorse finanziarie non supportate da indici di utilizzo e di redditività adeguati.

Nel contesto di massima recessione, venutosi a creare proprio tra il 2009 ed il 2011, l’indebitamento bancario per la costruzione del padiglione B e la mancanza di strategie diversificate hanno accentuato la crisi finanziaria della società con un progressivo deterioramento della sua capacità commerciale.

In questo difficile contesto il Comune di Genova con deliberazione CC n. 51/2013, prendendo atto della proposta di “riorganizzazione societaria e linee di sviluppo” approvata dalla società nel marzo 2013 che prevedeva l’utilizzo da parte di Fiera di spazi più contenuti per svolgere la propria missione, privilegiando l’ipotesi di un ridefinito perimetro delle aree del fronte mare, ha riconosciuto a Fiera di Genova S.p.A., ai sensi dell’art. 936 c.c., l’aumento di valore derivante dalla ricostruzione del Padiglione B “Jean Nouvel” su sedime di proprietà del Comune di Genova.

-a seguito della ridefinizione dei rapporti patrimoniali, avvenuta con il citato atto consiliare, Fiera di Genova ha reso al Comune di Genova parte delle aree comprese nel quartiere fieristico e gli immobili in esse insistenti e tra cui, principalmente, il padiglione C, il padiglione S (“Palasport”) e la Palazzina Uffici e in data 26 maggio 2014 le parti (Comune di Genova e Fiera di Genova S.p.A.) hanno stipulato l’atto ricognitivo, quantificato e riconosciuto a favore della Fiera un indennizzo, ex art 936 c.c. per la costruzione del Padiglione B, pari ad € 33.980.089,00 (oltre Iva)

riconosciuti dalla deliberazione G.C. n. 96 del 13 maggio 2014 connessi alle migliorie apportate da Fiera di Genova sui padiglioni e le aree rese al Comune di Genova.

La parte dell'indennizzo pagato dal Comune ( € 18,6 milioni oltre Iva) in data 19 settembre 2014, ha consentito a Fiera di estinguere la parte della sua esposizione debitoria verso il sistema bancario, mentre la parte residua, al netto delle somme già in passato corrisposte, è stata compensata finanziariamente con i debiti pregressi di fiera per indennità di occupazione e rimborsi canoni demaniali e con i futuri canoni di locazione (per la disponibilità del padiglione B, D e delle aree all'aperto ad essi limitrofe) nell'ambito di un contratto di locazione con scadenza 8 febbraio 2034.

A questa operazione è stata associata una forte riorganizzazione societaria che prevedeva il riassetto gestionale e organizzativo attraverso una riduzione dei costi strutturali (in particolare costo del personale con riduzione da 3,5 a 1,65 milioni di euro passando da 57 a 33 dipendenti) e una riqualificazione dell'offerta commerciale.

Dato altresì atto che:

-Gli amministratori di Fiera, già nel bilancio di chiusura dell'esercizio 2014, evidenziavano le criticità pendenti ed in particolare risultavano fondamentali:

- l'erogazione di un finanziamento da parte del sistema bancario dell'importo di € 3.000.000, finanziamento che doveva essere perfezionato entro luglio 2015;
- la definizione dei rapporti con UCINA relativamente alla proprietà del prodotto "Salone Nautico" ed in particolare l'ingresso di Fiera di Genova nel capitale sociale de I Saloni Nautici S.p.A. (dal primo gennaio 2016 trasformata in S.r.l.), come previamente concordato;
- il perfezionamento della transazione della causa pendente con Coopsette;

-Le criticità sopra evidenziate non hanno trovato adeguata risoluzione nel 2015 mentre la situazione economico patrimoniale della società si è progressivamente deteriorata: la situazione patrimoniale al 30/09/2015 evidenzia perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale (situazione di 2446 c.c.) principalmente dovute ad una perdita operativa ormai strutturale (circa 2 milioni di Euro annui), all'incremento della svalutazione dei crediti iscritti a bilancio oltre una posizione finanziaria in costante peggioramento a seguito della riduzione della situazione di cassa e dell'incremento dell'indebitamento bancario.

Preso atto delle osservazioni del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art 2446 c.c. in cui:

“Il Collegio ritiene che, ad oggi, sussistano tutti gli elementi previsti dagli indicatori per constatare l'assenza della continuità aziendale di Fiera di Genova spa. In particolare, si deve ricordare: l'assoluta incapacità di ricorrere al capitale di terzi, l'esistenza di un conto economico in costante perdita, un contenzioso verso la società Coop7 per un considerevole importo in valore assoluto. Infine, ..si ritiene assolutamente indispensabile ed improcrastinabile l'assunzione di uno specifico mandato all'Organo Amministrativo per la redazione di un piano di ristrutturazione da effettuarsi anche in eventuale ambito concorsuale.”

Atteso inoltre che:

-al fine di contenere la perdita operativa il Consiglio di Amministrazione di Fiera ha disposto nel gennaio 2016 l'avvio delle procedure di mobilità ai sensi della legge 223/91 per tutto il personale dipendente (39 unità), procedimento che si concluderà il 9 aprile prossimo;

-alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli Amministratori della Società hanno rilevato l'impossibilità di proseguire lo sviluppo prospettato nell'ultima versione del piano industriale approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione, essendo venuti meno i presupposti della continuità aziendale, salvo proseguire le attività a tutela della conservazione degli asset della società;

- Il Consiglio di Amministrazione, (i) accertata la grave crisi economico-finanziaria in cui versa la società, (ii) rilevato che la stessa registra una perdita economica strutturale di circa 2 milioni di euro annui, (iii) accertata la presenza di debiti in capo alla società, sul breve, medio e lungo termine pari ad oltre 10 milioni di euro, (iv) rilevata la perdurante ed in controvertibile crisi di liquidità, (v) preso atto dell'impossibilità di fare ricorso al mercato del credito e (vi) preso atto delle determinazioni del Collegio Sindacale in merito alla accertata permanenza dell'assenza di "continuità aziendale", responsabilmente, in aderenza al dettato dell'art. 2485 c.c., considerato che la grave crisi economico-finanziaria in cui versa la società oggi pregiudica il conseguimento dell'oggetto sociale (art. 2484 c.c. sub 2), ha deliberato, in data 16/02/2016, di rimettere all'Assemblea ordinaria dei Soci, convocata per il giorno 31/03/2016, ogni decisione in merito alla prosecuzione dell'attività sociale;

Dato atto che:

-le attuali norme di finanza pubblica non permettono al Comune di Genova di intervenire in qualità di socio a sostegno della società con operazioni di finanziamento e/o ricapitalizzazione (art.6, comma 19, D.L 78/2010);

-l'apertura di una procedura liquidatoria può consentire la risoluzione consensuale del contratto di locazione degli immobili in uso a Fiera di Genova, nell'ambito del quale è stato compensato finanziariamente il debito residuo del Comune di Genova verso Fiera di Genova per l'indennizzo riconosciuto con D.C.C. n 51/2013 per il nuovo padiglione B;

-la risoluzione consensuale del contratto di locazione comporterà il rientro del padiglione B in disponibilità del Comune di Genova, con conseguente indennizzo a favore di Fiera, da regolare su base pluriennale, in compatibilità con gli equilibri di bilancio dell'Ente e con la necessità per l'azienda di definire un piano di ristrutturazione del debito, che assicuri la chiusura in bonis della società.

Valutato quindi, che lo scioglimento della società e il conseguente avvio del processo di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile sia l'iniziativa più opportuna al fine di:

1. ristrutturare la posizione debitoria di Fiera S.p.A. salvaguardandola da eventuali istanze fallimentari e/o concorsuali e garantire una chiusura in bonis della società;
2. salvaguardare gli asset societari (marchi "Salone Nautico" ed "Euroflora") e garantire gli eventi e le manifestazioni programmate;

3. accompagnare il progressivo spostamento dell'asset fieristico da Fiera a Porto Antico S.p.A.;

Ritenuto tuttavia, per le motivazioni espresse, di formulare specifici indirizzi affinché:

- durante il periodo di liquidazione sia garantita la prosecuzione della sinergia operativa tra Fiera e Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, in particolare Salone Nautico ed Euroflora, a tutela del business congressuale-fieristico e del settore della nautica finalizzato ad una eventuale integrazione aziendale al termine del processo liquidatorio;
- il processo di mobilità del personale di Fiera, avviato ai sensi della legge 223/91, si concluda con una proposta di ricollocazione tramite procedure di mobilità interaziendale in società partecipate dai soci di Fiera di Genova che tenga conto dei piani di fabbisogno dalle stesse presentato;
- gli uffici competenti e i liquidatori e/o liquidatore rideterminino in buona fede l'ammontare dell'indennizzo a seguito della risoluzione del contratto di locazione tenendo anche conto del rispetto degli adempimenti posti a carico delle parti dal vigente contratto di locazione;
- il credito verso il Comune diventi parte dell'attivo di liquidazione secondo un piano di rientro che dovrà essere articolato su più anni in coerenza con le disponibilità di bilancio dell'ente;
- il progetto di bilancio del Comune di Genova 2016-2018 sia predisposto prevedendo negli stanziamenti di spesa la somma di 4 milioni di Euro sull'annualità 2016 a titolo di "indennizzo per canoni anticipati" a favore di Fiera di Genova S.p.A.;
- si disponga il pagamento di un anticipo dell'indennizzo pari a 1 milione di euro entro 15 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, al fine di prevenire decreti ingiuntivi e istanze fallimentari.

Visti:

- l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

per i motivi in premessa,

La Giunta  
P R O P O N E  
al Consiglio Comunale

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la procedura straordinaria di liquidazione volontaria della società Fiera di Genova S.p.A. ex art. 2484, comma 1 del Codice Civile;

3. di dare mandato al Sindaco (o suo delegato) a partecipare all'Assemblea Straordinaria di Fiera di Genova S.p.A. al fine di deliberare, in tale sede, l'avvio della procedura di messa in liquidazione della stessa e degli adempimenti a quest'ultima connessi;

4. di dare mandato alle Direzioni competenti e ai liquidatori e/o liquidatore a:

- procedere, a liquidazione deliberata, alla risoluzione consensuale del contratto di locazione degli immobili fieristici stipulato in data 26 maggio 2014 repertorio n. 20166 e ridefinire le modalità di utilizzo degli immobili per dare continuità all'attività fieristica;
- rideterminare in buona fede l'ammontare dell'indennizzo conseguente alla restituzione del padiglione B tenendo anche conto del rispetto degli adempimenti posti a carico delle parti dal vigente contratto di locazione;
- definire un piano di rientro del credito di Fiera articolato su base pluriennale, definito in compatibilità con gli equilibri di bilancio del Comune di Genova;

5. di stabilire che il deliberando progetto di bilancio del Comune di Genova 2016-2018 sia predisposto prevedendo negli stanziamenti di spesa la somma di 4 milioni di Euro sull'annualità 2016 a titolo di "indennizzo per canoni anticipati" a favore di Fiera di Genova S.p.A.;

6. di disporre che un anticipo dell'indennizzo, pari a 1.000.000 euro, sia versato a Fiera di Genova entro 15 giorni dall'esecutività del presente provvedimento al fine di prevenire decreti ingiuntivi e istanze fallimentari.

7. di formulare, in qualità di socio di Fiera di Genova S.p.A., specifici indirizzi affinché :

- durante il periodo di liquidazione sia garantita la prosecuzione della sinergia operativa tra Fiera e Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, in particolare Salone Nautico ed Euroflora, a tutela del business congressuale-fieristico e del settore della nautica;
- il processo di mobilità del personale di Fiera, avviato ai sensi della legge 223/91, si concluda con una proposta di ricollocazione tramite procedure di mobilità interaziendale in società partecipate dai soci di Fiera di Genova che tengano conto dei piani di fabbisogno dalle stesse presentato;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2016-DL-60 DEL 07/03/2016 AD OGGETTO:  
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE  
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI  
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL  
CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO  
FIERISTICO.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

09/03/2016

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 172 0 0</b>	<b>DIREZIONE PARTECIPATE</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-60 DEL 07/03/2016</b>	

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO FIERISTICO.**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI\*

NO

\*la delibera stabilisce che il progetto di bilancio 2016-2018 che dovrà essere deliberato dovrà prevedere uno stanziamento di spesa di 4 milioni di euro sul 2016, dovrà inoltre essere definito un piano di rientro del credito di Fiera compatibile con gli equilibri di bilancio dell'Ente.

Si dispone un anticipo dell'indennizzo pari ad 1.000.000 di euro sul capitolo 6827 "rimborso quote indebite di entrata" c.d.c. 326

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2015	1.000.000	6827		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI\*\*

NO

\*\*la delibera stabilisce che il progetto di bilancio 2016-2018 che dovrà essere deliberato dovrà prevedere uno stanziamento di spesa di 4 milioni di euro sul 2016, dovrà inoltre essere definito un piano di rientro del credito di Fiera compatibile con gli equilibri di bilancio dell'Ente.

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di	Capitolo	Centro	Previsione	Nuova	Differenza
---------	----------	--------	------------	-------	------------

esercizio		di Costo	asestata	previsione	+ / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO\*\*\*

\*\*\* al termine della liquidazione si procederà alla cancellazione del valore della partecipazione

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 09/03/2016

Il Dirigente  
(Dott.ssa Lidia Bocca)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2016-DL-60 DEL 07/03/2016 AD OGGETTO:  
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE  
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI  
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL  
CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO  
FIERISTICO.**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

11/03/2016

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2016-DL-60 DEL 07/03/2016 AD OGGETTO:  
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE  
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI  
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL  
CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO  
FIERISTICO.**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Si rinvia a successivi atti.

11/03/2016

Il Direttore di Ragioneria  
[Dott. Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
172 0 0 N. 2016-DL-60 DEL 07/03/2016 AD OGGETTO:  
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE  
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI  
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL  
CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO  
FIERISTICO.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

11/03/2016

Il Segretario Generale  
[Avv. Edda Odone]